



ASST Santi Paolo e Carlo di Milano - Progetto ENPOWERMENT nel carcere minorile “Cesare Beccaria”: l’esperienza della Biodanza per i minori ristretti e gli operatori penitenziari.

L’assistenza sanitaria all’interno dell’Istituto Penitenziario Minorile (IPM) “Cesare Beccaria” è erogata dall’ Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Santi Paolo e Carlo: l’impegno è garantire la tempestività degli interventi, la continuità assistenziale con l’appropriatezza e la qualità delle prestazioni che auspicano a comprendere sia la cura, come previsto nei Livelli Essenziali di Assistenza, sia la prevenzione primaria-secondaria (educazione sanitaria e diagnosi precoce). Nell’ambito della promozione della salute, l’assistenza sanitaria all’interno dell’IPM Beccaria ha l’obiettivo di strutturare un’attività che valorizzi il concetto di “ENPOWERMENT”, una strategia che attraverso l’educazione sanitaria e la promozione dei comportamenti favorevoli alla salute fornisce alle persone gli strumenti per prendere le decisioni migliori per il loro benessere, riducendo così le disuguaglianze culturali e sociali. E’ quindi una sorta di “terapia informativa” che punta a ridurre l’asimmetria di conoscenze tra il medico ed il paziente, un processo attraverso il quale le persone acquisiscono un maggiore controllo rispetto alle decisioni e alle azioni che riguardano la propria salute.

L’equipe di Medicina Penitenziaria operante all’interno dell’IPM Beccaria tutela il diritto alla salute in carcere, sottolineando come l’integrazione delle aree trattamentali operanti all’interno dell’Istituto (Area Sanitaria, Area Educativa, Area Sicurezza) sia essenziale per il fine comune della salute, valorizzando l’esperienza detentiva come momento di educazione sociale e quindi come momento di educazione alla salute.

Nell’ambito della promozione della salute, il disincentivo alle abitudini del sedentarismo e quindi la motivazione a praticare attività sportiva rappresenta uno dei progetti in essere; l’Azienda ASST Santi Paolo e Carlo promuove la BIODANZA all’interno del contesto detentivo minorile come attività motoria di gruppo ma soprattutto come progetto di comunicazione ed espressione corporea. La biodanza non richiede alcuna preparazione particolare, i ragazzi ristretti in IPM sono coinvolti così come gli operatori delle tre aree trattamentali (Area sanitaria, educativa e sicurezza). Con la collaborazione della Scuola Toro di Milano vengono proposti incontri settimanali, con l’obiettivo di coinvolgere i ragazzi e gli operatori attraverso la musica, il movimento e la sequenza degli esercizi, per offrire uno stimolo continuo a muoversi con gioia, ad entrare in relazione con gli altri e ad avere il coraggio di esprimersi, a percepire i propri ritmi naturali e ad avere stima e fiducia in se stessi e negli altri.

L’assistenza sanitaria che si vuole offrire ai minori ristretti in IPM è una medicina d’iniziativa, che valorizzi gli interventi comunicativo-relazionali e creda nella “terapia educativa” attribuendogli una valenza terapeutica non inferiore a quella farmacologica. Questo approccio terapeutico verrà discusso nel Convegno “SENTIERI VERSO LA CITTA’ II Edizione – DALL’EDUCAZIONE ALLA SALUTE Riduzione del Rischio infettivologico, tossicologico e promozione stili di vita sani” che si terrà al Teatro IPM Cesare Beccaria il giorno 11 maggio 2018. La biodanza verrà rappresentata come evento di gruppo durante il Convegno a testimonianza di come sia possibile integrare utenti ed operatori di diverse aree trattamentali all’interno di un progetto comune di salute intesa come benessere psico-fisico e sociale.

Mannarini Laura¹, Cesare Lari¹, Roberto Ranieri¹, Tiziana Brambilla², Luigi Radogna², Maria Bazzano³, Maria Grazia Pecis³, Donatella Maggi³, Sonia Masiero³, Olimpia Monda⁴.

1 Medici - ASST Santi Paolo Carlo

2- Insegnanti Biodanza - Scuola Toro, Milano

3- Educatori – Servizio SEAD Comune di Milano

4- Direttore - IPM “Cesare Beccaria” Milano